



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

SEGRETARIATO GENERALE

VISTE le norme contenute nel R.D. 18 novembre 1923 n. 2440, concernente disposizioni sull'amministrazione del patrimonio e contabilità generale dello Stato, e nel relativo regolamento di esecuzione approvato con R.D. 23 maggio 1924, n. 827 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la legge 8 luglio 1986 n. 349, istitutiva del Ministero dell'Ambiente;

VISTA la legge 17 luglio 2006, n. 233 di conversione del decreto legge 18 maggio 2006, n. 181 contenente "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dei Ministeri", modifica tra l'altro la denominazione del Ministero dell'Ambiente in "Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare";

VISTO l'articolo 11 del D.P.R. 20 aprile 1994 n. 367 "Regolamento recante semplificazione e accelerazione delle procedure di spesa e contabili";

VISTO il D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 luglio 2014, n. 142 recante il "*Regolamento di organizzazione del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, dell'Organismo indipendente di valutazione della performance e degli Uffici di diretta collaborazione*";

VISTA la Legge 31 dicembre 2009, n. 196, "*Legge di contabilità e finanza pubblica*";

VISTA la Legge 27 dicembre 2017, n. 205, bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020;

VISTO il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 28 dicembre 2017 "*Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e per il triennio 2018-2020*";

VISTO l'Atto di indirizzo del Presidente del Consiglio dei Ministri emanato, ai sensi del D.lgs. n. 286 del 1999, in data 8 agosto 2017, contenente gli indirizzi strategici per l'annualità 2018;

VISTO l'Atto di indirizzo contenente le priorità politiche del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare per l'anno 2018, approvato con Decreto n. 256 del 28 settembre

✓ 2017
Reso da: Brunetto D.
Ufficio: SG-3-Sez1
Data: 18/01/2019

VISTO il decreto n. 121 del 18 marzo 2018 del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con cui è stata emanata la *“Direttiva generale per l’attività amministrativa e la gestione del Ministero dell’Ambiente e della tutela del territorio e del mare per l’Anno 2018”* e nella quale sono state assegnate ai titolari dei Centri di Responsabilità Amministrativa le risorse economiche-finanziarie, in termini di autorizzazione di competenza e di cassa, stanziata nei capitoli di spesa dello stato di previsione del Ministero dell’Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare (Tabella n. 9);

CONSIDERATO quanto previsto dal D.Lgs. 18 aprile, n. 50 s.m.i. *“Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull’aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d’appalto degli enti erogatori nei settori dell’acqua, dell’energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”*;

PRESO ATTO che l’Atto di indirizzo contenente le priorità politiche del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per l’anno 2018, approvato con Decreto n. 256 del 28 settembre 2017, prevede tra le priorità politiche il rafforzamento delle iniziative di informazione, comunicazione ed educazione ambientale, al fine di favorire lo sviluppo della cultura ambientale nonché la nascita di nuove generazioni di nativi ambientali;

CONSIDERATO che il Prefetto Silvana Riccio ha ricevuto l’incarico dirigenziale di livello generale di Segretario Generale presso il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare a far data dal 25.10.2018 con D.P.R. del 12.09.2018, registrato alla Corte dei Conti il 14.11.2018 reg. n. 1 foglio 2793;

CONSIDERATO che il Segretariato Generale del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare annovera, tra le proprie funzioni, la programmazione, pianificazione e gestione delle iniziative in materia di informazione, sensibilizzazione, formazione ed educazione ambientale e allo sviluppo sostenibile;

VISTO il Protocollo d’Intesa sottoscritto digitalmente con prot. UDCM.ACCORDI E INTESE.R. 20 del 06/12/2018 tra il Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca (di seguito denominato MIUR) e il Ministero dell’Ambiente, della Tutela del Territorio e del Mare (di seguito denominato MATTM) per la realizzazione di attività ed iniziative di educazione ambientale;

PRESO ATTO che

Il MIUR:

- è impegnato in un ampio e complessivo progetto d’innovazione del sistema educativo per affermare, a livello europeo, il ruolo centrale dell’istruzione nei processi di crescita e modernizzazione sociale. Tale progetto prevede percorsi educativi che partono dalle tradizioni e dalle radici culturali locali e coinvolge, in maniera integrata, il mondo produttivo ed il sistema organizzativo scolastico;
- assegna priorità ai bisogni, agli interessi, alle aspirazioni degli studenti e delle loro famiglie, nell’ottica di una formazione di alto e qualificato livello, funzionale anche all’inserimento nel mondo delle professioni e del lavoro;

- sostiene la necessità che i molteplici progetti educativi svolti in ambito scolastico si connettano con esperienze educative non formali ed informali proposte e sviluppate da altri settori e agenzie del territorio, secondo modelli educativi coerenti con la vocazione istituzionale della scuola;
- promuove e sostiene iniziative tese a favorire un raccordo sempre più stretto e proficuo tra il sistema dell'istruzione e formazione e quello della produzione e del lavoro;
- in coerenza con le politiche dell'Unione Europea e di organismi internazionali, da tempo realizza iniziative e interventi nell'ambito dei percorsi formativi e a integrazione degli stessi concernenti il rispetto dell'ambiente e la promozione della cittadinanza consapevole;
- intende promuovere un forte coinvolgimento del mondo della scuola sulle tematiche ambientali, al fine di stimolare la sensibilità degli studenti e renderli protagonisti di esperienze significative attraverso il contatto diretto con la natura, anche mediante visite, gite e percorsi guidati nelle aree naturali protette, che rappresentano la parte migliore del patrimonio naturalistico italiano;
- richiama l'importanza dei temi della sensibilità ambientale e dell'educazione allo sviluppo sostenibile, con particolare riguardo allo sviluppo di competenze sociali e civiche quali le condotte attente al risparmio energetico, alla tutela e alla valorizzazione del patrimonio artistico, culturale e ambientale;
- ha elaborato un piano avente per oggetto "Scuola, Università e Ricerca per l'Agenda 2030", con lo scopo di trasformare il sistema di istruzione e formazione, dalla scuola al mondo della ricerca, in agente di cambiamento verso un modello di sviluppo sostenibile, coerentemente con i 17 obiettivi dell'Agenda 2030.

Il MATTM:

- promuove l'Educazione Ambientale (EA) come strumento fondamentale per sensibilizzare i cittadini e le comunità ad una maggiore responsabilità e attenzione alle questioni ambientali e al buon governo del territorio;
- sostiene una visione di futuro e di sviluppo incentrata sulla sostenibilità, quale valore condiviso e imprescindibile per affrontare le sfide globali del nostro Paese, sul modello delineato dalla Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (SNSvS);
- si propone di attivare percorsi di rafforzamento istituzionale affinché il principio di sostenibilità ambientale divenga parte integrante delle politiche pubbliche;
- supporta attività e iniziative finalizzate alla divulgazione e alla sensibilizzazione dei temi dello sviluppo sostenibile e/o dell'economia circolare;
- promuove campagne e progetti nazionali e locali di educazione ambientale, alla legalità e alla cittadinanza attiva che coinvolgono annualmente numerosi studenti e insegnanti delle scuole di ogni ordine e grado, del territorio nazionale;
- favorisce il *mainstreaming* degli obiettivi dell'Agenda 2030 nelle politiche nazionali e regionali e accompagna le amministrazioni nel relativo percorso di declinazione, coinvolgendo le istituzioni centrali, regionali e le aree metropolitane.

CONSIDERATO che, nel citato Protocollo d'Intesa il MIUR e il MATTM, nel rispetto dei principi di autonomia e delle scelte delle singole istituzioni scolastiche in tema di Piano dell'offerta formativa, collaboreranno nell'attuazione di un programma comune a favore delle scuole di ogni ordine e grado del territorio nazionale, con le seguenti finalità:

- promuovere e diffondere negli studenti, nell'ambito dell'educazione alla convivenza civile, una consapevole cultura e conoscenza delle tematiche ambientali e dello sviluppo sostenibile, per l'acquisizione di comportamenti responsabili e finalizzati alla tutela del patrimonio ambientale e culturale del Paese;

- elaborare un Piano nazionale per l'educazione ambientale nelle scuole, in collaborazione con le associazioni nazionali riconosciute, diretto ad assicurare che i progetti nazionali e locali di educazione ambientale e allo sviluppo sostenibile siano sempre più integrati e convergenti nei percorsi curricolari specifici dei diversi ordini e gradi di istruzione a fornire spunti ai docenti sulla possibile declinazione della tematica dell'educazione ambientale e allo sviluppo sostenibile nell'ambito dei curricula.

PRESO ATTO che il Segretariato, in esecuzione ed in attuazione del protocollo di intesa, firmato digitalmente in data 6 dicembre 2018 tra il MATTM ed il MIUR, intende selezionare un gruppo di proposte di attività di educazione ambientale che siano coerenti con i principi e gli impegni espressi nella Carta dell'educazione ambientale, approvata il 23 novembre 2016, in occasione degli Stati generali dell'Ambiente e con la strategia *plastic free* avviata dal Ministero, finalizzata ad abolire l'uso delle plastiche mono uso a incentivare l'adozione di comportamenti e scelte di consumo coerenti con questa finalità e con quelle di potenziamento di comportamenti virtuosi in tema di educazione ambientale in senso lato;

CONSIDERATO quanto sopra esposto, il Segretariato Generale di questo Ministero, ha elaborato una bozza di avviso di interesse contenente un "Invito a presentare proposte in materia di educazione ambientale";

VISTA la citata bozza di avviso di interesse, la quale prevede che le azioni proposte dovranno consentire la realizzazione, prioritariamente, nei territori di pertinenza dei 24 parchi nazionali (vedi elenco allegato), di progetti in materia di educazione, comunicazione ambientale e allo sviluppo sostenibile da parte di associazioni riconosciute operanti nel settore della tutela ambientale e della promozione di corretti stili di vita, in collaborazione con le scuole primarie, le scuole secondarie di primo e secondo grado del sistema nazionale di istruzione, anche avvalendosi della collaborazione dell'I.S.P.R.A. o del Comando Unità Forestali, Ambientali e Agroalimentari Carabinieri o del Corpo delle Capitanerie di Porto – Guardia Costiera;

CONSIDERATO che il citato avviso prevede che, per destinatario, si intendano le associazioni che risultano riconosciute dal MATTM alla data di scadenza dell'avviso di interesse;

CONSIDERATO che il contributo concedibile consiste in una erogazione a fondo perduto pari al 80% della spesa ritenute ammissibili. L'ammontare complessivo del contributo non può essere superiore ad Euro 30.000,00 (euro trentamila);

CONSIDERATO che si tratta di una forma di co-progettazione, che consiste nella co-partecipazione ad un progetto (di educazione ambientale) da parte di *partner* privati, con proprie risorse congrue e aggiuntive rispetto alle risorse pubbliche;

CONSIDERATO quanto previsto da punto 5 "la co-progettazione" delle citate linee guida in cui viene indicato che "...La co-progettazione si sostanzia in un accordo procedimentale di collaborazione che ha per oggetto la definizione di progetti innovativi e sperimentali di servizi, interventi e attività complesse da realizzare in termini di partenariato tra amministrazioni e privato sociale e che trova il proprio fondamento nei principi di sussidiarietà, trasparenza, partecipazione e sostegno dell'impegno privato nella funzione sociale. Conseguentemente, tale strumento può

essere utilizzato per promuovere la realizzazione degli interventi previsti nei piani di zona attraverso la concertazione, con i soggetti del terzo settore, di forme e modalità di:

- *inclusione degli stessi nella rete integrata dei servizi sociali;*
- *collaborazione fra P.A. e soggetti del terzo settore;*
- *messa in comune di risorse per l'attuazione di progetti e obiettivi condivisi.*

Al fine di garantire la correttezza e la legalità dell'azione amministrativa, le amministrazioni, nel favorire la massima partecipazione dei soggetti privati alle procedure di co-progettazione, devono mantenere in capo a se stesse la titolarità delle scelte. In particolare, devono predeterminare gli obiettivi generali e specifici degli interventi, definire le aree di intervento, stabilire la durata del progetto e individuarne le caratteristiche essenziali, redigendo un progetto di massima che serve anche a orientare i concorrenti nella predisposizione della proposta progettuale”;

CONSIDERATO che la procedura amministrativa attivata ha come scopo l'individuazione di soggetti del terzo settore (associazioni riconosciute dal MATTM) disponibili a definire progettualmente iniziative, interventi e attività complesse, da realizzare in *partnership* tra le Amministrazioni e i soggetti selezionati, volte a soddisfare bisogni della collettività, sul tema della educazione ambientale;

RITENUTO che la procedura per la scelta del *partner* soggiace ai principi di economicità, efficacia, imparzialità, parità di trattamento, trasparenza, proporzionalità applicabili ai “contratti esclusi dal Codice” e in base alla Legge n. 241/90 e ss.mm.ii.;

PRESO ATTO che questa procedura non consiste in vere e proprie forme di affidamento di servizi a terzi, quanto si tratta di strumenti per la realizzazione di forme di collaborazione e *partnership* mediante la messa in comune di risorse tra i due soggetti dell'accordo. In particolare, si tratta di un sub-procedimento all'interno di una procedura generale ad evidenza pubblica finalizzata alla selezione di un soggetto esterno con il quale l'amministrazione intende instaurare un rapporto di collaborazione (*cf. T.A.R. Lombardia Brescia, Sez. II, sentenza 17 ottobre 2014, n. 1080*);

CONSIDERATO che la procedura selettiva è volta a favorire la semplificazione amministrativa, pur nel rispetto dei principi generali di trasparenza e buona amministrazione, nonché a garantire l'attuazione del principio di sussidiarietà;

SOTTOLINEATO che il processo di selezione dei potenziali aggiudicatari dell'appalto è, in ogni caso, impostato nel rispetto dei principi di pubblicità, trasparenza, divieto di discriminazione, parità di trattamento e proporzionalità dettati dall'ordinamento comunitario e configurati come principi generali dell'attività contrattuale delle amministrazioni pubbliche;

VISTA la Circolare della Ragioneria Generale dello Stato n. 23 del 7 ottobre 2016 con oggetto “Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 16 settembre 2016. Sperimentazione art. 34 della legge n. 196/2009. Prime indicazioni tecniche ed operative per l'attuazione”;

DATO ATTO che, tramite il sistema informatico SICOGE, si è provveduto a compilare la sezione relativa alla sperimentazione, con l'indicazione degli esercizi finanziari su cui andrà a valere l'impegno - di cui al comma 10 del citato articolo 34;

VISTO il Decreto 3 aprile 2013, n. 55 con il quale è stato emanato il Regolamento in materia di emissione, trasmissione e ricevimento della fattura elettronica da applicarsi alle amministrazioni pubbliche ai sensi dell'articolo 1, commi da 209 a 213, della legge 24 dicembre 2007, n. 244;

VISTO l'articolo 1, comma 629, lettera b, della legge 23 dicembre 2014 n. 190 (c.d. Legge di Stabilità 2015), che introduce l'articolo 17-ter del DPR n. 633 del 1972;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 23 gennaio 2015, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n.27 del 3 febbraio 2015, che definisce le modalità e i termini per il versamento dell'imposta sul valore aggiunto da parte delle pubbliche amministrazioni;

RITENUTO pertanto, di poter approvare l'avviso di interesse allegato e di dover procedere all'impegno della complessiva spesa di € 800.000,00 (ottocentomila/00), per la realizzazione delle azioni previste nel citato avviso di interesse, con relativa imputazione sul capitolo 7805 "*Spese per l'informazione e l'educazione ambientale*", PG 1 "*Sviluppo della programmazione e progettazione di interventi ambientali connessi alle politiche di coesione e promozione di figure professionali nonché delle attività di educazione e sensibilizzazione ambientale*", Missione 18 "*Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente*" Programma 11 "*Coordinamento generale, informazione e comunicazione ambientale*", Unità di Voto 1.8., azione 2 "*Educazione, formazione, informazione e comunicazione in materiale ambientale*" dello stato di previsione del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, esercizio finanziario 2018.

PRESO ATTO che il MIUR, con nota acquisita agli atti il 06/12/2018 prot. 4817/SG, si impegna per le medesime finalità, a garantire l'ulteriore somma di € 500.000 (cinquecentomila/00) che verrà utilizzata, all'occorrenza, per i progetti che si collocheranno in posizione utile nella graduatoria di merito, qualora le risorse già stanziare dal MATTM non siano sufficienti, con modalità di erogazione che saranno definite da successivi provvedimenti ministeriali;

CONSIDERATO che, ai fini dell'avviso di interesse, saranno ammessi a valutazione i progetti che perverranno al MATTM entro le ore 12,00 del 20 gennaio 2019, quest'ultimo da intendersi quale termine inderogabile;

CONSIDERATO che tra le risposte alle domande poste frequentemente, pubblicate sul sito istituzionale nelle F.A.Q. dell'Avviso di interesse, in data 10 gennaio 2019, è stato chiarito che, in base all'art.155 del codice civile, la data di scadenza si intende fissata alle ore 12,00 del 21 gennaio 2019;

CONSIDERATA la richiesta di alcune Associazioni di poter effettuare l'invio dei plichi tramite corrieri postali nazionali (servizio CRONO, erogato dalle Poste italiane o equivalenti) al fine di agevolare l'invio di documentazione voluminosa;

TENUTO CONTO dell'interesse pubblico relativamente alla massima partecipazione possibile e delle specifiche esigenze evidenziate dai destinatari dell'avviso di interesse;

RITENUTO conseguentemente opportuno prorogare i termine fissati dall'avviso di interesse per l'ammissione dei plichi dalle ore 12,00 del 20 gennaio 2019 alle ore 12,00 del 25 gennaio 2019,

presso la sede del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare in Roma, via Cristoforo Colombo n. 44;

DECRETA

Art. 1

Per le ragioni sopra indicate è autorizzata la modifica del decreto prot.96/SG del 10 dicembre 2018 relativamente ai termini di scadenza riferiti all'avviso di interesse pubblicato sul sito istituzionale del MATTM ed alle modalità di invio dei plichi, consentendo espressamente la modalità tramite il servizio CRONO o equivalenti.

Art. 2

Il termine di scadenza di cui al bando è prorogato sino alle ore 12,00 del giorno 25 gennaio 2019. La documentazione dovrà essere inviata entro il suddetto termine al seguente indirizzo: Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Segretariato Generale - Via Cristoforo Colombo n. 44, 00147 Roma.

Art. 3

E' disposta la conseguente pubblicazione della modifica dei termini tramite "Avviso di rettifica" da pubblicare sul sito istituzionale del MATTM, dandone massima pubblicizzazione.

Il Dirigente
Avv. Pietro Cucumile, Ph.D.

*(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)*